



Bruxelles, 6 febbraio 2020
(OR. en)

5760/20
ADD 1

FIN 58
PE-L 4

NOTA

Origine:	Comitato del bilancio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Raccomandazione del Consiglio sul discharge da dare alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2018 – <i>Adozione</i>

**RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO
sul discharge da dare alla Commissione
per l'esecuzione del bilancio generale
dell'Unione europea
per l'esercizio 2018**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 319,

avendo proceduto all'esame previsto dall'articolo 319, paragrafo 1, del TFUE,

considerando quanto segue:

(1) Secondo il conto di gestione relativo all'esercizio 2018:

- le entrate ammontavano a	159 318 135 354,52 EUR
- le spese a fronte di stanziamenti dell'esercizio ammontavano a	154 832 895 234,46 EUR
- gli stanziamenti di pagamento annullati (incluse le entrate con destinazione specifica) riportati dall'esercizio <i>n-1</i> ammontavano a	1 007 493 772,65 EUR
- gli stanziamenti per pagamenti riportati all'esercizio <i>n+1</i> ammontavano a	1 671 465 567,03 EUR
- gli stanziamenti di pagamento EFTA riportati dall'esercizio <i>n-1</i> ammontavano a	3 678 863,74 EUR
- il saldo delle differenze di cambio ammontava a	- 564 125,70 EUR
- il saldo positivo ammontava a	1 802 037 790,94 EUR

- (2) Gli stanziamenti di pagamento annullati dell'esercizio ammontavano a 106 470 521,31 EUR.
- (3) Gli stanziamenti per pagamenti riportati all'esercizio *n*, pari a 1 946 313 330,93 EUR, sono stati utilizzati a concorrenza di 1 839 842 809,62 EUR (94,53%).
- (4) Le osservazioni contenute nella relazione della Corte dei conti sull'esercizio 2018 suscitano da parte del Consiglio alcuni commenti, riportati nell'ALLEGATO della presente raccomandazione.
- (5) Il Consiglio annette importanza al seguito che verrà dato a detti commenti e muove dal principio che la Commissione seguirà pienamente e senza indugio l'insieme delle raccomandazioni formulate.
- (6) Il Consiglio ha adottato conclusioni sulle relazioni speciali pubblicate dalla Corte nel 2018 e 2019¹.
- (7) Complessivamente, dopo l'esame anzidetto, l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2018 da parte della Commissione, sulla base delle osservazioni della Corte dei conti, è tale da consentire di dare discharge per tale esecuzione,

RACCOMANDA al Parlamento europeo, alla luce di queste considerazioni, di dare discharge alla Commissione per l'esecuzione del bilancio dell'Unione europea per l'esercizio 2018.

Fatto a Bruxelles,

Per il Consiglio

Il presidente

¹ Docc. 6499/19, 6752/19, 6960/19, 6973/19, 7102/19, 7115/19, 7420/19, 7551/19, 7629/19, 7704/19, 8382/19, 9130/19, 9283/19, 9300/19, 9325/19, 10359/19, 11073/19, 12140/19, 12266/19, 12975/19, 14069/19, 14265/19, 14562/19, 14656/19, 14862/19, 15262/19 e 5164/20.

INTRODUZIONE

1. Il Consiglio accoglie con favore la relazione annuale e la dichiarazione di affidabilità della Corte dei conti europea sull'esecuzione del bilancio dell'UE e l'analisi degli esiti e delle conclusioni degli audit fornita. Annette grande importanza al lavoro di audit indipendente svolto dalla Corte, quale definito all'articolo 287 TFUE, e segnatamente al compito primario di presentare una dichiarazione sull'affidabilità dei conti e di esaminare la legittimità e la regolarità delle entrate e delle spese.
2. Al fine di salvaguardare la fiducia e la legittimità, è essenziale che il bilancio dell'UE rechi in modo efficiente un valore reale ai cittadini dell'UE. Il Consiglio ritiene che una valutazione dei risultati conseguiti dal bilancio dell'UE sia un elemento fondamentale della valutazione annuale della sana gestione finanziaria dei fondi dell'UE.
3. Il Consiglio accoglie con favore le constatazioni della Corte riportate nella sua relazione annuale e invita la Commissione a tener conto delle pertinenti raccomandazioni del Consiglio e a concentrarsi sui settori maggiormente esposti a rischi. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata agli errori connessi agli appalti pubblici, presenti in tutti i capitoli del bilancio.
4. Il Consiglio sottolinea la necessità di assicurare la comparabilità tra i diversi anni all'interno di ciascun settore di spesa e chiede nuovamente alla Corte di fornire tassi di errore per tutte le rubriche, indipendentemente dall'entità della spesa, tenendo conto della crescente importanza politica di capitoli quali "Sicurezza e cittadinanza" e "Ruolo mondiale dell'Europa".

CAPITOLO 1

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ E INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA STESSA

1. Il Consiglio si rammarica del fatto che il livello di errore stimato segnalato dalla Corte continui ad essere superiore alla soglia di rilevanza e che nel 2018 abbia registrato un aumento rispetto al 2017 (2,6% a fronte di 2,4%), dopo essere diminuito rispetto al 3,8% segnalato nel 2015 e al 3,1% segnalato nel 2016. D'altro canto, il Consiglio si compiace del fatto che la Corte fornisca, per il terzo anno consecutivo, un giudizio con rilievi, anziché negativo, sulla legittimità e regolarità dei pagamenti come pure del fatto che circa la metà della spesa risulti esente da errori rilevanti, a conferma del costante miglioramento della gestione delle finanze dell'UE.
2. Il Consiglio è tuttavia preoccupato per l'aumento del livello di errore stimato per i pagamenti a titolo di rimborso dal 3,7% nel 2017 al 4,5% nel 2018 e rileva che questo tipo di spesa, soggetta a norme complesse, comporta un elevato rischio di errore. D'altro canto, il Consiglio riconosce l'incidenza delle rettifiche finanziarie e dei recuperi effettuati dopo l'audit della Corte allo scopo di portare il livello di errore al di sotto della soglia di rilevanza.
3. Il Consiglio sottolinea che, al fine di conseguire la riduzione dei tassi di errore e garantire una gestione efficace e corretta dei fondi dell'UE, una legislazione più semplice, più trasparente e più prevedibile deve rimanere una priorità assoluta. In tale contesto, il Consiglio accoglie con favore le modifiche introdotte nel 2018 al quadro normativo, volte a semplificare e chiarire le norme di finanziamento, e attende con interesse di vederne l'impatto positivo.
4. Sempre in tale contesto, il Consiglio incoraggia la Corte e la Commissione a coordinare meglio il loro approccio nell'interpretazione della legislazione. Il Consiglio ritiene che le istituzioni dell'UE dovrebbero parlare con una sola voce al fine di evitare malintesi per i beneficiari e le autorità nazionali.

5. Il Consiglio osserva nuovamente che il livello di errore stimato dalla Corte non è, di per sé, una misurazione della frode, dell'inefficienza o dello spreco di fondi, bensì dei pagamenti che non sono stati utilizzati in conformità delle norme e dei regolamenti applicabili in materia di ammissibilità delle spese al rimborso.
6. Il Consiglio si compiace del parere positivo espresso dalla Corte sull'affidabilità dei conti annuali dell'Unione europea (di seguito denominati "conti") per l'esercizio 2018. Rileva l'affermazione della Corte secondo cui i conti presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dell'UE al 31 dicembre 2018, nonché i risultati delle operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario e alle norme contabili basate sui principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.
7. Il Consiglio si compiace altresì del fatto che le entrate alla base dei conti per l'esercizio 2018 sono, come negli anni passati, legittime e regolari sotto tutti gli aspetti rilevanti.
8. Il Consiglio prende atto con soddisfazione dell'efficacia generale delle autorità di audit nel rilevare errori e cattiva gestione dei fondi dell'UE e apprezza gli sforzi e le azioni costantemente intrapresi dalla Commissione e dagli Stati membri per attuare le raccomandazioni della Corte. Il Consiglio riconosce tuttavia le carenze individuate dalla Corte nelle attività di alcune autorità di audit. Sulla base delle conclusioni della Corte, il Consiglio incoraggia i soggetti coinvolti nella gestione e nel controllo dell'esecuzione del bilancio dell'UE a coordinare e migliorare ulteriormente il loro lavoro, in modo che la Corte possa basarsi sulle attività di audit svolte da revisori nazionali e della Commissione, alla luce degli sviluppi connessi al principio del riconoscimento reciproco.

CAPITOLO 2
GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

1. Il Consiglio prende atto dell'esecuzione quasi integrale del bilancio nel 2018 (in impegni e pagamenti) e si compiace del fatto che la dotazione di bilancio non sia risultata né eccessiva né insufficiente, a prova di una gestione del bilancio complessivamente corretta.
2. Tuttavia, il Consiglio rileva con preoccupazione i seguenti elementi:
 - a) in primo luogo, il continuo aumento degli impegni di bilancio ancora da liquidare (RAL), che comporta il rischio di un livello di stanziamenti di pagamento insufficiente per liquidare negli anni futuri le domande di pagamento ancora inevase;
 - b) in secondo luogo, l'assorbimento di fondi da parte dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) negli esercizi precedenti dell'attuale quadro finanziario pluriennale (QFP), rivelatosi inferiore del previsto principalmente a causa di un'adozione tardiva della legislazione per il presente QFP;
 - c) in terzo luogo, l'aumento dell'esposizione al rischio del bilancio dell'UE dovuto a passività potenziali derivanti da garanzie.
3. Il Consiglio riconosce che nel 2018 si è verificata una significativa accelerazione nell'esecuzione dei fondi e che sono stati registrati sviluppi positivi per quanto riguarda la selezione dei progetti sul terreno. Si compiace dei miglioramenti introdotti nelle previsioni e nei meccanismi di monitoraggio degli Stati membri e della Commissione e ribadisce il suo invito a proseguire tale processo. Il Consiglio invita la Commissione a continuare a sostenere gli Stati membri nel migliorare ulteriormente la velocità di esecuzione.

4. Tenendo conto delle passività potenziali derivanti da garanzie, il Consiglio ribadisce il suo invito alla Commissione a monitorare l'effetto di attenuazione del rischio apportato dal fondo comune di copertura, una volta istituito, come pure ad applicare un approccio prudente in sede di determinazione del tasso di copertura effettivo del fondo comune di copertura e a fornire informazioni aggiornate sull'esposizione al rischio. Il Consiglio invita inoltre la Commissione a monitorare attentamente l'evoluzione delle passività potenziali nell'ambito dell'attuale QFP e a valutare modalità per attenuare l'esposizione al rischio dell'UE.

 5. Il Consiglio appoggia la raccomandazione della Corte alla Commissione di continuare a fornire al Parlamento europeo e al Consiglio informazioni pertinenti sui fondi trasferiti dal bilancio dell'UE a favore di strumenti finanziari gestiti dal gruppo BEI, al fine di consentire un controllo adeguato e di aumentare la trasparenza di tali operazioni.
-

CAPITOLO 3
OTTENERE RISULTATI DAL BILANCIO DELL'UE

1. Il Consiglio prende atto dei progressi accertati dalla Corte in merito alla performance dei programmi dell'UE e accoglie con favore l'attenzione globalmente prestata alla valutazione della performance ma non a spese dei lavori sulla legittimità e sulla regolarità delle operazioni. Il Consiglio prende atto del miglioramento della rendicontazione della Commissione sulla performance nel quadro della relazione annuale sulla gestione e il rendimento. Il Consiglio incoraggia la Commissione e la Corte a proseguire i loro sforzi in tal senso.
2. Il Consiglio sostiene le constatazioni della Corte secondo cui gli indicatori di performance dovrebbero essere pertinenti per gli obiettivi generali e specifici dei programmi, fornire dati quantificabili ed essere sufficientemente ambiziosi. La valutazione della performance effettuata dalla Commissione dovrebbe concentrarsi maggiormente sui risultati e sull'impatto dell'esecuzione del bilancio. In quest'ottica e riconoscendo che l'attuazione dei programmi spesso non è lineare, il Consiglio invita la Commissione a valutare la performance sulla base di tappe intermedie, che fornirebbero alla Corte informazioni pertinenti per valutare i progressi compiuti in materia di performance.
3. Inoltre, il Consiglio condivide il parere della Corte secondo cui gli indicatori non sempre riflettono correttamente gli effettivi progressi e ribadisce il suo invito alla Commissione a fornire dati aggiornati sulla performance e sui progressi compiuti verso il conseguimento di traguardi e obiettivi. Tali dati dovrebbero essere di elevata qualità e concentrarsi sulla performance effettiva del programma, piuttosto che sulle azioni intraprese dalla Commissione o da altri organismi incaricati dell'attuazione.
4. Per quanto riguarda il flusso tempestivo di informazioni sulla performance, il Consiglio appoggia la raccomandazione della Corte secondo cui si dovrebbero fornire informazioni tempestive in modi innovativi, anche tramite nuovi strumenti di comunicazione su piattaforme Internet. Ciò consentirebbe alle autorità degli Stati membri e ai beneficiari finali, come pure al pubblico e alle istituzioni dell'UE, di valutare lo stato di avanzamento e i benefici della spesa dell'UE.

5. Il Consiglio accoglie con favore la panoramica sulla performance dei programmi (Programmes' Performance Overview - PPO) fornita dalla Commissione per la prima volta nel 2018 e invita quest'ultima a continuare a fornire relazioni sulla performance di agevole lettura, corredate di una spiegazione della scelta degli indicatori e del metodo per calcolare i progressi compiuti.
-

CAPITOLO 4

ENTRATE

1. Il Consiglio osserva che nel 2018 la sezione "Entrate" del bilancio non era inficiata da errori rilevanti, le operazioni sottostanti verificate risultavano prive di errori e i sistemi esaminati delle risorse proprie basate sull'RNL e sull'IVA sono stati ritenuti efficaci, mentre i controlli interni fondamentali per quanto riguarda le risorse proprie tradizionali (RPT) sono stati valutati parzialmente efficaci. Il Consiglio osserva altresì che vi sono debolezze nella gestione delle RPT da parte di taluni Stati membri e nelle verifiche degli estratti RPT degli Stati membri da parte della Commissione. Il Consiglio si rammarica del persistere di ritardi da parte della Commissione nella verifica del seguito dato e nella chiusura delle osservazioni aperte in materia di RPT e di IVA con un impatto finanziario sui bilanci nazionali.
2. Al riguardo, il Consiglio sostiene le raccomandazioni della Corte rivolte alla Commissione di effettuare una valutazione dei rischi più strutturata e documentata per la pianificazione delle ispezioni RPT e di rafforzare la portata dei controlli mensili e trimestrali degli estratti della contabilità A e B per le RPT.
3. Il Consiglio rammenta che dati accurati sono fondamentali per un'equa ripartizione dei contributi tra gli Stati membri.

CAPITOLO 5
COMPETITIVITÀ PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE

1. Il Consiglio prende atto che il livello di errore stimato segnalato dalla Corte è del 2% (soglia di rilevanza), in calo rispetto al 2017 (4,2%), al 2016 (4,1%) e al 2015 (4,4%).
2. Il Consiglio rileva che la riduzione del tasso di errore è dovuta principalmente alla semplificazione amministrativa introdotta per Orizzonte 2020, che per il primo anno rappresenta la percentuale più elevata delle operazioni controllate dalla Corte (59 delle 81 operazioni relative a ricerca e innovazione). Inoltre, il Consiglio riconosce che nel 2018 la quota della spesa per i programmi spaziali è aumentata nell'intera popolazione di audit e ciò ha ridotto il livello complessivo del rischio per la sottorubrica 1a, dato che i programmi spaziali sono un settore di spesa a basso rischio.
3. Il Consiglio si rammarica del fatto che il livello di errore stimato specificamente per la spesa relativa alla ricerca rimanga al di sopra del 2% ed esorta la Commissione a proseguire gli sforzi per raggiungere un tasso di errore inferiore alla soglia di rilevanza.
4. Il Consiglio è preoccupato per il fatto che, secondo le conclusioni della Corte, il livello di errore stimato sarebbe stato inferiore di 0,3 punti percentuali se la Commissione avesse fatto un uso appropriato di tutte le informazioni disponibili per prevenire, individuare e correggere gli errori prima di accettare la spesa.
5. Il Consiglio invita nuovamente la Commissione a proseguire gli sforzi per affrontare le cause di errore, concentrandosi in particolare sui programmi soggetti a livelli persistentemente elevati di errore, e a intensificare quelli tesi a mettere pienamente in atto le misure già adottate al riguardo.

Regolarità delle operazioni, sistemi di gestione e controllo, affidabilità delle relazioni annuali di attività della Commissione

6. Il Consiglio rileva con rammarico che, come negli anni precedenti, il principale rischio individuato dalla Corte riguarda i costi non ammissibili dichiarati dai beneficiari, che non vengono rilevati né corretti prima del rimborso da parte della Commissione.
7. Il Consiglio prende atto con preoccupazione dell'analisi della Corte secondo cui la causa di fondo della maggior parte degli errori, riguardanti principalmente le spese per il personale e commessi, per lo più, da nuovi beneficiari e da PMI, risiede nell'interpretazione errata delle complesse norme di ammissibilità, in particolare nell'ambito dei programmi di ricerca e innovazione. Pur riconoscendo che la Commissione si è molto adoperata per ridurre la complessità amministrativa in relazione a Orizzonte 2020, il Consiglio appoggia la raccomandazione della Corte e invita la Commissione a effettuare controlli più mirati delle dichiarazioni di spesa da parte di nuovi beneficiari e PMI nell'ambito di tale programma, a intensificare gli sforzi di informazione e comunicazione al fine di fornire a tali beneficiari un orientamento adeguato su questioni di ammissibilità e norme di finanziamento nonché a semplificare ulteriormente le norme per calcolare i costi per il personale nell'ambito dei prossimi programmi quadro per la ricerca.
8. Il Consiglio è preoccupato per lo scarso impatto sulla prevenzione degli errori esercitato dalle procedure di verifica e valutazione ex ante utilizzate dalla Commissione per le spese di esercizio e di capitale delle grandi infrastrutture di ricerca. Nel riconoscere che i beneficiari applicano le proprie metodologie, il Consiglio appoggia la raccomandazione rivolta dalla Corte alla Commissione di migliorare la verifica ex ante delle spese di esercizio per questo tipo di progetti.
9. Il Consiglio prende atto che la Commissione ha accettato e, per la maggior parte degli aspetti, attuato le precedenti raccomandazioni della Corte per quanto riguarda i programmi di ricerca, il meccanismo per collegare l'Europa e il programma Erasmus+.

10. Il Consiglio sostiene la raccomandazione della Corte e invita la Commissione a rispondere prontamente alle constatazioni formulate dal suo servizio di audit interno (IAS) per quanto riguarda il sistema di controllo interno dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) relativo alla gestione delle sovvenzioni Erasmus+ come pure il monitoraggio del rispetto degli obblighi contrattuali e dei requisiti di informativi relativi alla diffusione e allo sfruttamento dei risultati dei progetti di ricerca e innovazione.
11. Il Consiglio accoglie con favore la constatazione della Corte secondo cui, in questo settore, le relazioni annuali di attività della Commissione forniscono una valutazione corretta della gestione finanziaria per quanto riguarda la regolarità delle operazioni e corroborano, per la maggior parte degli aspetti, le constatazioni e conclusioni della Corte.

Criticità di performance nei progetti di ricerca e innovazione

12. Il Consiglio accoglie con favore la specifica valutazione della performance effettuata dalla Corte in relazione ai progetti di ricerca e innovazione. Prende atto con soddisfazione che la maggior parte dei progetti hanno conseguito le realizzazioni e i risultati attesi. Tuttavia, il Consiglio rileva con preoccupazione che per alcuni progetti la performance era indebolita da problemi, fra cui progressi solo parzialmente o non in linea con gli obiettivi, costi comunicati non ragionevoli alla luce dei progressi realizzati e alcune debolezze nella diffusione.

CAPITOLO 6
COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE

1. Il Consiglio si rammarica del fatto che il livello di errore stimato segnalato dalla Corte per i pagamenti nel settore "Coesione economica, sociale e territoriale" continui ad essere superiore alla soglia di rilevanza e che nel 2018 abbia registrato un aumento rispetto al 2017 (5% rispetto al 3%), dopo essere diminuito per due anni consecutivi (5,2% nel 2015 e 4,8% nel 2016).
2. Il Consiglio ritiene che le differenze di interpretazione della legislazione da parte della Corte e della Commissione possano avere un impatto sul livello di errore e siano indicative della complessità del quadro giuridico vigente. Mentre il Consiglio attende con interesse di vedere nei prossimi anni i risultati delle modifiche introdotte nel regolamento (UE) 2018/1046² (regolamento omnibus) volte a semplificare, razionalizzare e chiarire le condizioni di regolarità, sia la Commissione che gli Stati membri dovrebbero continuare ad adoperarsi per semplificare la legislazione e l'amministrazione dei fondi UE. Il Consiglio rileva con soddisfazione che nel 2018, per la prima volta, le autorità di audit hanno comunicato le irregolarità secondo una tipologia comune concordata con la Commissione e condivisa tra gli Stati membri e invita la Corte a indicare altre possibilità di semplificazione, al di là del ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, ogniqualvolta nel corso dei lavori di audit si individuino un'esigenza di semplificazione.

² Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

3. Il Consiglio riconosce i progressi compiuti dagli Stati membri e dalla Commissione nel migliorare i loro sistemi di gestione e di controllo e li incoraggia a proseguire tali sforzi. Tuttavia, il Consiglio prende atto con rammarico del persistere di debolezze nella regolarità delle spese dichiarate alla Commissione. Il Consiglio accoglie con favore gli orientamenti adottati dalla Commissione sull'ammissibilità dell'IVA e i chiarimenti forniti a tale riguardo alle autorità di audit. Il Consiglio invita la Commissione a continuare a fornire formazioni e orientamenti adeguati e coerenti nonché a condividere buone pratiche per aiutare i beneficiari e le autorità nazionali nell'attuazione dei programmi.
4. Il Consiglio accoglie con favore gli sforzi della Commissione volti a migliorare le sue relazioni annuali di attività e si compiace del fatto che abbia aggiornato il suo indicatore chiave di performance (ICP) utilizzato per la regolarità.

Valutazione della performance dei progetti

5. Il Consiglio si compiace del fatto che la Corte abbia constatato che tutti gli Stati membri presi in esame nel 2018 avevano istituito sistemi di controllo delle prestazioni. Tuttavia, il Consiglio rileva con preoccupazione che gli indicatori di risultato non sono sempre incorporati nella concezione dei sistemi di misurazione della performance a livello di progetto, il che rende difficile valutare il contributo complessivo di un progetto agli obiettivi specifici dei programmi operativi.

CAPITOLO 7
RISORSE NATURALI

1. Il Consiglio si rammarica del fatto che il livello di errore stimato segnalato dalla Corte continui ad essere superiore alla soglia di rilevanza, assestandosi allo stesso livello dello scorso anno (2,4%), dopo essere diminuito rispetto al 2,9% segnalato nel 2015 e al 2,5% segnalato nel 2016.
2. Il Consiglio si compiace del fatto che le misure correttive applicate dalla Commissione e dagli Stati membri abbiano ridotto il livello di errore stimato di 0,6 punti percentuali. Il Consiglio prende inoltre atto delle constatazioni della Corte secondo cui il livello di errore stimato sarebbe stato inferiore di ulteriori 0,6 punti percentuali e al di sotto della soglia di rilevanza se le autorità nazionali avessero fatto un uso migliore di tutte le informazioni disponibili per prevenire o individuare e correggere gli errori prima di dichiarare la spesa alla Commissione. Pertanto, il Consiglio incoraggia la Commissione a continuare a sostenere gli Stati membri affinché adottino tutte le misure necessarie per prevenire, individuare e correggere gli errori.
3. Il Consiglio incoraggia la Corte a stabilire livelli di errore stimati per il primo e il secondo pilastro della rubrica 2 (*Crescita sostenibile: risorse naturali*) sulla base di un campione più ampio, come negli esercizi precedenti. Dato che questo settore d'intervento è il maggiore in termini di bilancio e comprende diversi tipi di spesa, il calcolo dei due livelli di errore è ritenuto pienamente giustificato.

FEAGA - Sostegno diretto

4. Il Consiglio constata con soddisfazione che la spesa per il sostegno diretto, che rappresenta il 72% del totale delle spese a titolo della rubrica 2, non è stata inficiata da errori rilevanti nel 2018. Il Consiglio deplora che, come nel 2017, l'unica indicazione fornita dalla Corte in merito al tasso di errore nel 2018 in ordine alla spesa per il sostegno diretto sia che il livello di errore stimato è inferiore al 2%. Ciò rende più difficile per il Consiglio valutare l'evoluzione della situazione rispetto agli esercizi precedenti.

5. Il Consiglio rileva che la Corte e la Commissione riconoscono che il sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) contribuisce in misura significativa a prevenire e a ridurre i livelli di errore. Rileva inoltre che anche l'introduzione della domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali nel sistema integrato di gestione e controllo ha contribuito a ridurre il livello di errore nei pagamenti diretti.

Misure di mercato, sviluppo rurale, ambiente, azione per il clima e pesca

6. Il Consiglio si rammarica del fatto che il livello di errore per i pagamenti in questi settori di spesa sia ancora al di sopra della soglia di rilevanza del 2%. Il Consiglio rileva che questo settore, a rischio di errore, rappresenta una quota maggiore nel campione totale per l'intera rubrica rispetto allo scorso anno, eppure il livello di errore stimato per la rubrica 2 non è aumentato. Il Consiglio riconosce che la riduzione del tasso di errore relativo ai pagamenti ai beneficiari al di sotto del 2% per lo sviluppo rurale deve essere ponderata con i costi e gli oneri risultanti, ma incoraggia la Commissione e gli Stati membri a proseguire i loro sforzi in tal senso.

Performance

7. Il Consiglio prende atto con preoccupazione delle constatazioni della Corte in merito alle debolezze nel modo in cui la Commissione e gli Stati membri hanno applicato gli indicatori di risultato del quadro comune di monitoraggio e valutazione per misurare e riferire in merito alla performance della spesa per l'agricoltura e lo sviluppo rurale. Il Consiglio appoggia la raccomandazione della Corte alla Commissione di porre rimedio alle debolezze relative alla misurazione della performance e all'informativa corrispondente.
8. Il Consiglio rileva le constatazioni della Corte sullo scarso uso delle opzioni semplificate in materia di costi nel finanziare i progetti di sviluppo rurale. Ricorda che nelle conclusioni sulla relazione speciale n. 11/2018 il Consiglio ha sottolineato la necessità di regole chiare per consentire agli Stati membri di verificare e valutare le opzioni semplificate in materia di costi e anche per chiarire e definire adeguatamente i ruoli degli organismi pagatori e degli organismi di certificazione a tale riguardo.

CAPITOLO 8
SICUREZZA E CITTADINANZA

1. Il Consiglio si compiace del fatto che la Corte abbia presentato, per il terzo anno consecutivo, le sue constatazioni relative al settore "Sicurezza e cittadinanza" in un capitolo separato della sua relazione annuale. Il Consiglio si rammarica tuttavia del fatto che l'esame della Corte non sia stato concepito per essere rappresentativo dell'intera gamma di spese nell'ambito di questa rubrica del QFP e che, di conseguenza, la Corte non abbia stimato un tasso di errore complessivo.
2. Pur riconoscendo che, nonostante il complesso contesto politico, gli Stati membri hanno aumentato in modo significativo il tasso di esecuzione dei loro programmi nazionali nell'ambito del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) e del Fondo Sicurezza interna (ISF), il Consiglio esprime preoccupazione per il crescente valore degli importi non spesi nel quadro di questi programmi. In considerazione della costante importanza di questo settore e della crescente disponibilità di bilancio, il Consiglio esorta la Corte ad ampliare l'estensione dell'audit a un campione rappresentativo, al fine di fornire un tasso di errore e una valutazione della performance per gli anni a venire.
3. Il Consiglio osserva che la Corte ha constatato che i sistemi di gestione e di controllo della Commissione per l'AMIF e l'ISF, nonché per il programma "Alimenti e mangimi", sono in generale sufficienti ed efficaci. Il Consiglio è tuttavia preoccupato per il fatto che la Corte abbia individuato alcune debolezze di sistema connesse a ritardi nell'attuazione, ragionevolezza delle azioni o delle spese, controlli legati agli appalti e a ritardi nell'aggiornamento dei costi unitari e dei massimali.
4. Il Consiglio accoglie con favore la raccomandazione della Corte e invita la Commissione a garantire il corretto esame della documentazione richiesta ai beneficiari al fine di controllare adeguatamente le procedure di appalto, nonché a fornire istruzioni chiare in tal senso alle autorità degli Stati membri responsabili dei programmi nazionali dell'AMIF e dell'ISF.

CAPITOLO 9
RUOLO MONDIALE DELL'EUROPA

1. Il Consiglio accoglie con favore la continua valutazione degli aspetti relativi alla performance in relazione al capitolo sul ruolo mondiale dell'Europa e apprezza la consapevolezza della Corte per quanto riguarda i costi delle sue attività di audit. Tuttavia, il Consiglio deplora che la Corte abbia nuovamente scelto di non fissare un livello di errore stimato per questo capitolo e invita la Corte a fornire tale livello di errore stimato negli anni futuri, al fine di consentire di raffrontare fra loro gli esercizi per quanto concerne il rischio per gli interessi finanziari dell'UE.
2. Il Consiglio accoglie con favore e sostiene le raccomandazioni della Corte, in particolare per quanto riguarda la necessità di adottare misure per un'efficace cooperazione delle organizzazioni internazionali con la Corte durante la procedura di audit. Prende atto delle azioni che la Commissione intende intraprendere al fine di stabilire contatti immediati con le organizzazioni internazionali atti a garantire la completezza delle informazioni affinché la Corte possa svolgere i suoi compiti di audit.
3. Il Consiglio accoglie con favore la valutazione della Corte in merito allo studio della DG NEAR sul tasso di errore residuo e sostiene pienamente la raccomandazione della Corte di limitare il pieno affidamento in tale studio su precedenti attività di controllo. Il notevole aumento delle operazioni in cui si è fatto pieno affidamento sul lavoro di audit svolto da altri potrebbe avere un impatto sul calcolo del tasso di errore residuo in un capitolo in cui, peraltro, la Corte effettua solo un'analisi limitata delle operazioni. Il Consiglio esorta pertanto la Commissione ad attuare la raccomandazione della Corte.
4. Infine, il Consiglio è preoccupato per l'eventuale sopravvalutazione della capacità correttiva della DG ECHO e il verificarsi di errori non individuati ed esorta la Commissione a dare seguito alla raccomandazione della Corte al riguardo.

CAPITOLO 10
AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio si compiace del fatto che le spese amministrative e le spese correlate delle istituzioni dell'UE siano rimaste, come negli esercizi precedenti, prive di errori rilevanti. Il Consiglio osserva con soddisfazione che la Corte non ha riscontrato livelli rilevanti di errore nelle relazioni annuali di attività esaminate.
2. Il Consiglio deplora l'aumento, rispetto agli esercizi precedenti, del numero di debolezze nei controlli interni per quanto concerne la gestione degli assegni familiari per i membri del personale. Il Consiglio chiede alla Commissione di migliorare le sue procedure di gestione delle spese per il personale e degli assegni familiari previsti dallo statuto.
3. Il Consiglio si rammarica delle osservazioni formulate dalla Corte in merito alle debolezze nelle procedure di appalto del Parlamento europeo connesse al miglioramento della sicurezza delle persone e degli immobili che occupa. L'impostazione del contratto quadro del Parlamento europeo in questo contesto ha consentito a quest'ultimo di commissionare lavori non inclusi nella proposta di prezzo iniziale sulla base di una singola offerta, il che a sua volta potrebbe significare che i lavori non siano stati appaltati al prezzo più basso. Purtroppo, la Corte ha segnalato lo stesso tipo di risultanza nel 2017.
4. Il Consiglio si rammarica altresì dell'osservazione della Corte secondo cui in due dei cinque casi sottoposti a audit relativi alle procedure di appalto per migliorare la sicurezza delle persone e dei locali della Commissione, quest'ultima abbia fatto ricorso alla procedura negoziata nonostante i criteri stabiliti al riguardo dal regolamento finanziario non fossero soddisfatti. Inoltre, tre delle procedure esaminate dalla Corte presentavano carenze per quanto attiene al processo di valutazione, ossia il mancato rispetto dei requisiti minimi del capitolato d'oneri e l'assenza di verifiche appropriate ai fini del rispetto dei criteri di esclusione e selezione. Il Consiglio esorta la Commissione a migliorare le sue procedure di appalto al fine di evitare carenze simili in futuro.
5. Il Consiglio prende atto delle osservazioni e raccomandazioni formulate dalla Corte nella sua relazione sui conti annuali delle Scuole europee relativi all'esercizio 2018³.

³ Relazione della Corte dei conti europea sui conti annuali delle Scuole europee relativi all'esercizio 2018, corredata delle risposte delle Scuole (<https://www.eca.europa.eu/en/Pages/DocItem.aspx?did=52580>).